



Comune di Palermo
Area delle Entrate e dei Tributi Comunali
Servizio IMU

INAGIBILITÀ/INABITABILITÀ DI FABBRICATO AI FINI I.M.U.
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

- NON SOGGETTA AD AUTENTICAZIONE -

Il/La sottoscritto/a nato/a a il, residente nel Comune di Via n., a conoscenza del disposto dell'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che testualmente recita:

Art. 76 – Norme penali.

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e della legge speciale in materia.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più corrispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 (certificazione) e 47 (notorietà) e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, (impedimento temporaneo) sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dall'professione e arte.

ferma restando, a norma del disposto dell'art. 75, dello stesso d.P.R. 445/2000, nel caso di dichiarazione non veritiera, la decadenza dei benefici eventualmente conseguiti e sotto la propria personale responsabilità, sulle circostanze sotto indicate allo scopo di beneficiare della riduzione del 50% dell'imposta municipale propria prevista dall' art. 13, comma 3, lett. b), del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito in legge 22 dicembre 2011 n. 214, nella sua qualità di:

.....
(proprietario - usufruttuario - legale rappresentante ecc.)

DICHIARA

che il FABBRICATO sito nel Comune di all'indirizzo distinto a catasto del detto Comune come segue:

sezione	Foglio	Numero	Subalterno	n. protocollo	Anno	Categoria	Classe
.....

È: INAGIBILE INABITABILE

in quanto per cui, lo stesso, di fatto, non è e non sarà utilizzato per il periodo dal al

Preso atto che i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti, potranno essere utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Il/La sottoscritt_ dichiara di essere informat_, tramite apposita informativa resa disponibile dall'ente a cui è indirizzato il presente documento, ai sensi e per gli effetti degli articoli 13 e seg. del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD-UE 2016/679), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente istanza/dichiarazione viene resa.

....., li

IL/LA DICHIARANTE

D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445
Art. 47
(Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà)

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

Informativa sul trattamento dei dati personali (Ai sensi dell'art. 13 Reg. UE 2016/679 – Regolamento generale sulla protezione dei dati e del Codice della Privacy italiano, come da ultimo modificato dal d.lgs. 101/2018)

Informativa completa

1. Finalità del trattamento

La informiamo che il Titolare del Trattamento dei suoi dati personali è il **Comune di PALERMO**, con sede _Piazza Pretoria, n.1 Cap 90133 rappresentato in qualità di Sindaco p.t. Prof. Roberto Lagalla, pec: protocollo@cert.comune.palermo.it per l'esercizio delle funzioni, connesse e strumentali, dei compiti di svolgimento del servizio relativo all'**Attività di gestione IMU (Imposta municipale propria)** ed è svolto nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza anche con l'utilizzo di procedure informatizzate garantendo la riservatezza e la sicurezza dei dati stessi

I Suoi dati personali da Lei forniti o raccolti da altri titolari del trattamento saranno raccolti e trattati per le sotto elencate finalità: Valutazione dei requisiti richiesti da leggi e regolamenti per l'accertamento e la riscossione dell'imposta; Verifica delle dichiarazioni contenute nella denuncia originaria e/o di variazione per eventuale riduzione tariffaria; Valutazione della richiesta di definizione agevolata all'accertamento, della richiesta di rimborso e Comunicazioni degli acquisti, cessazioni, modificazioni della soggettività passiva.

2. Natura del conferimento

La raccolta di questi dati personali è:

× **Obbligatoria**, in quanto trattasi di un trattamento di dati personali effettuato per adempiere un obbligo legale e per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri.

3. Modalità del trattamento

La gestione del servizio relativo all'**Attività di gestione IMU (Imposta municipale propria)** comporta il trattamento di dati comuni e, nell'ambito di specifiche attività, di particolari dati personali che rivelano l'origine razziale o etnica, dati relativi alla salute della persona, dati patrimoniali di una persona o di un nucleo familiare.

I dati sono trattati in modalità:

× **Cartacea** e quindi sono raccolti in schedari debitamente custoditi con accesso riservato al solo personale appositamente designato; l'ubicazione di questi archivi cartacei è presso gli uffici.

× **Informatica**, mediante memorizzazione in un apposito data-base, gestito con apposite procedure informatiche. L'accesso a questi dati è riservato al solo personale appositamente designato. Sia la struttura di rete, che l'hardware che il software sono conformi alle regole di sicurezza imposte per le infrastrutture informatiche. L'ubicazione fisica dei server è all'interno del territorio dell'Unione Europea.

I dati raccolti non possono essere ceduti, diffusi o comunicati a terzi, che non siano a loro volta una Pubblica Amministrazione, salvo le norme speciali in materia di certificazione ed accesso documentale o generalizzato. Per ogni comunicazione del dato a terzo che non sia oggetto di certificazione obbligatoria per legge o che non avvenga per finalità istituzionali nell'obbligatorio scambio di dati tra PA, l'interessato ha diritto a ricevere una notifica dell'istanza di accesso da parte di terzi e in merito alla stessa di controdedurre la sua eventuale contrarietà al trattamento.

Rispetto alla raccolta e all'archiviazione di dati personali appartenenti a particolari categorie (già definiti come "sensibili") o dati genetici e biometrici o dati relativi a condanne penali e reati (art. 9 e 10 del Reg.UE) i dati verranno trattati nel pieno rispetto delle normative in vigore sia in materia di privacy che di settore.

I dati personali oggetto del presente trattamento sono stati acquisiti:

direttamente dall'interessato

Il trattamento dei dati in oggetto:

× essendo obbligatorio per legge non ha scadenza.

La base giuridica del trattamento di dati personali per le finalità sopra esposte è da individuarsi nel disposto dell'art. 6 par. 1 lett. C) "il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento"; e lett. E), "il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento".

La base giuridica per il trattamento per dati particolari è rappresentata dall'art. 9 GDPR lett. G "il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve

essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato”.

La normativa di settore è contenuta nelle seguenti disposizioni:

➤ Leggi e atti equiparati

- D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici - art. 13 (Anticipazione sperimentale dell'imposta municipale propria);
- D. Lgs. 14 marzo 2011 n. 23, Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale - art. 8 (Imposta municipale propria) - art. 9 (Applicazione dell'imposta municipale propria) - art. 14 (Ambito di applicazione del decreto legislativo, regolazioni finanziarie e norme transitorie);
- D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, Riordino della finanza degli enti territoriali, a norma dell'articolo 4 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 - art. 2 (Definizione di fabbricati e aree) - art. 5 (Base imponibile) - art. 6 (Determinazione delle aliquote e dell'imposta) - art. 7 (Esenzioni In vigore dal 25 marzo 2012) - art. 8 (Riduzioni e detrazioni dell'imposta) - art. 10 (Versamenti e dichiarazioni) - art. 11 (Liquidazione ed accertamento) - art. 12 (Riscossione coattiva) - art. 14 (Sanzioni ed interessi) - art. 15 (Contenzioso);
- D.L. 30 dicembre 1993, n. 557, convertito dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, Ulteriori interventi correttivi di finanza pubblica per l'anno 1994 - art. 9 (Istituzione del catasto dei fabbricati);
- D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali - art. 52 (Potestà regolamentare generale delle province e dei comuni);
- D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99, Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della legge 7 marzo 2003, n. 38 - art. 1 (Imprenditore agricolo professionale);
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) - art. 1, commi da 161 a 170;
- D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività - art. 91-bis (Norme sull'esenzione dell'imposta comunale sugli immobili degli enti non commerciali);
- D.L. 2 marzo 2012, n. 16, convertito dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento - art. 4 (Fiscalità locale);
- D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012 - art. 9 (Disposizioni in materia di verifica degli equilibri di bilancio degli enti locali, di modifiche della disciplina IPT, di IMU, di riscossione delle entrate, di cinque per mille);
- Legge 24 dicembre 2012, n. 228, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013) - art.1 commi 380;
- D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali - art. 10 (Modifiche al decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e disposizioni in materia di versamento di tributi locali);
- D.L. 21 maggio 2013, n. 54, convertito dalla legge 18 luglio 2013, n. 85, Interventi urgenti in tema di sospensione dell'imposta municipale propria, di rifinanziamento di ammortizzatori sociali in deroga, di proroga in materia di lavoro a tempo determinato presso le pubbliche amministrazioni e di eliminazione degli stipendi dei parlamentari membri del Governo - art. 1 (Disposizioni in materia di imposta municipale propria);
- D. L. 31 agosto 2013, n. 102, convertito dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici - art. 1 (Abolizione della prima rata dell'IMU 2013 per gli immobili oggetto della sospensione disposta con decreto-legge 21 maggio 2013, n. 54) - art. 2-

bis(Applicazione dell'IMU alle unità immobiliari concesse in comodato a parenti) - art. 3 (Rimborso ai comuni del minor gettito IMU) - art. 8 (Differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione ed altre disposizioni in materia di adempimenti degli enti locali);

- D.L. 30 novembre 2013, n. 133, convertito dalla legge 29 gennaio 2014, n. 5, Disposizioni urgenti concernenti l'IMU, l'alienazione di immobili pubblici e la Banca d'Italia - art. 1 (Abolizione della seconda rata dell'IMU);
- Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014) - art. 1, commi da 639 a 736;
- D.L. 28 marzo 2014, n. 47, convertito dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015 - art. 9-bis (IMU per immobili posseduti da cittadini residenti all'estero);
- Legge 23 dicembre 2014, n. 190, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) - art. 1, commi 679, 692 e 693;
- D.L. 24 gennaio 2015, n. 4, convertito dalla legge 24 marzo 2015, n. 34, Misure urgenti in materia di esenzione IMU - art. 1 (Esenzione dall'IMU dei terreni montani e parzialmente montani)
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) - art. 1, comma 13 (avente ad oggetto l'esenzione IMU per i terreni agricoli) - art. 1, comma 26 (avente ad oggetto il blocco degli aumenti dei tributi locali)

➤ Decreti

- Decreto 6 maggio 2019 concernente l'aggiornamento dei coefficienti IMU e TASI per l'anno 2019, per i fabbricati appartenenti al gruppo catastale D
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 16 novembre 2017 concernente l'adozione della nota metodologica relativa alla procedura di calcolo e alla stima delle capacità fiscali per singolo comune delle regioni a statuto ordinario - Allegato A - Allegato B
- Decreto interministeriale 11 luglio 2017 concernente l'erogazione, a decorrere dall'anno 2017, del contributo volto a compensare i comuni della perdita di gettito IMU e TASI a seguito della rideterminazione delle rendite catastali dei fabbricati appartenenti ai gruppi catastali D ed E - Allegato A - B - C
- Decreto 14 aprile 2017 concernente l'aggiornamento dei coefficienti IMU e TASI per l'anno 2017, per i fabbricati appartenenti al gruppo catastale D
- Decreto 24 febbraio 2016 concernente le procedure di riversamento, rimborso e regolazioni contabili relative ai tributi locali.
- Decreto 29 febbraio 2016 – Aggiornamento coefficienti fabbricati D
- Aggiornamento dei coefficienti per la determinazione del valore dei fabbricati (Decreto 5 aprile 2012)
- Individuazione delle modalità di inserimento negli atti catastali della sussistenza del requisito della ruralità (D.M. 26 luglio 2012).
- Decreto dichiarazione IMU (D.M. 30 ottobre 2012) - Modello di dichiarazione IMU - Istruzioni (Allegati al D.M. 30 ottobre 2012)
- Decreto di dichiarazione IMU , modello e istruzioni in lingua tedesca
- Modello dichiarazione IMU editabile (Pdf)
- Regolamento concernente le modalità e le procedure relative alla dichiarazione, gli elementi rilevanti ai fini dell'individuazione del rapporto proporzionale, nonché i requisiti, generali e di settore, per l'applicazione dell'esenzione IMU a favore degli enti non commerciali (D.M. 19 novembre 2012, n. 200)
- Versamento IMU - Approvazione modello bollettino di conto corrente postale (D.M. 23 novembre 2012)
- Aggiornamento dei coefficienti per la determinazione del valore dei fabbricati (Decreto 18 aprile 2013)
- IMU -TASI - Determinazione del valore dei fabbricati - Aggiornamenti (Decreto 19/02/2014)
- Decreto dichiarazione IMU TASI ENC 26/06/2014, Modello di dichiarazione IMU2014, Istruzioni IMU2014
- Decreto del 26 giugno 2014 concernente il modello di dichiarazione dell'IMU e della TASI per gli enti non commerciali tradotto in lingua tedesca (Decreto - Modello - Istruzioni)
- Disposizioni sulla trasmissione da parte dei comuni dei dati relativi ai terreni a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile non situati in zone montane o di collina, ai fini della compensazione del minor gettito IMU (Decreto 29 luglio 2014)
- Decreto del 4 agosto 2014 concernente le modalità di trasmissione telematica della dichiarazione IMU TASI ENC (Decreto - Allegato)

- Decreto del 4 agosto 2014 concernente l'approvazione delle specifiche tecniche per la trasmissione telematica del Modello per la Dichiarazione IMU/TASI degli Enti non commerciali tradotto in lingua tedesca (Decreto - Allegato)
- Decreto IMU TASI ENC - 23 settembre 2014
- Decreto interministeriale 28 novembre 2014 - Allegato A - Decreto 28 novembre 2014
- Decreto del 25 marzo 2015 - IMU e TASI - Aggiornamento dei coefficienti dei fabbricati appartenenti al gruppo catastale D per l'anno 2015

➤ Regolamento Comunale in materia di accertamento e riscossione di tasse/tributi/imposte

4. Categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

Incaricati

Potranno venire a conoscenza dei dati personali i dipendenti e i collaboratori, anche esterni, del Titolare e i soggetti che forniscono servizi strumentali alle finalità di cui sopra.

La titolarità di questo trattamento è del Comune di Palermo Il trattamento sarà eseguito sotto la responsabilità diretta dei soggetti, a ciò appositamente designati a mente dell'art. 2 quaterdecies del Codice della Privacy italiano, come integrato dal D.lgs. 101/2018 così come pubblicato nell'Amministrazione trasparente nella sezione Organizzazione – Articolazione uffici.

Destinatari

I destinatari delle sue informazioni personali possono essere, oltre agli incaricati, Autorità Giudiziaria o altre pubbliche amministrazioni come previsto dalle normative vigenti.

5. Diritti dell'interessato

Agli interessati sono riconosciuti i diritti previsti dall'art. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 ed in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o l'integrazione se incompleti o inesatti, la limitazione, la cancellazione, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo la richiesta al Comune di Palermo in qualità di Titolare, oppure al Responsabile per la protezione dei dati personali (Data Protection Officer - "DPO") e-mail: rpdc@comune.palermo.it, pec: wemapp@pec.it

6. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Palermo, con sede in Piazza Pretoria, n.1 90133 rappresentato in qualità di Sindaco p.t. dal Prof. Roberto Lagalla, pec: protocollo@cert.comune.palermo.it

7. Dati di Contatto del Data Protection Officer

Il Responsabile per la protezione dei dati personali (Data Protection Officer - "DPO") può essere contattato tramite e-mail: rpdc@comune.palermo.it , pec: wemapp@pec.it

8. Reclamo all'Autorità Garante

In ultima istanza, oltre alle tutele previste in sede amministrativa o giurisdizionale, è ammesso comunque il **reclamo all'Autorità Garante**, nel caso si ritenga che il trattamento avvenga in violazione del Regolamento citato